

Primo perso le barriere per l'atalanta!

Cari bergamaschi ammettiamo che siamo piuttosto un branco di "mi". Di quelli guava o "tosti". Nell'ultimo quarto di secolo ci siamo venduti o - se volete una definizione politicamente corretta - ci hanno comprato perché valevamo tanto di quanto in molti oppure perché eravamo con le pezze sul culo di quanto rimamenti. Tutte le banche

l'osso. Ormai dissostato. Intanto il processo non è ancora terminato ma sui tentativi è piombata la botta. Personaggi del genere non potrebbero nemmeno più far parte del CdA. Perfino le ultime ridotte del risparmio e del credito - le BCC bergamasche - stanno migrando per alleanze e fusioni con Milano Cremona Brescia.

L'aumento dei depositi è stato di circa il 9% - nei 12 mesi seguenti l'aumento di 1,5 miliardi di euro, con un tasso di crescita del 6,52%, superiore di poco alla media lombarda (più 6,44%). In buona parte in mano a "Roma ladrona" per via dei titoli di stato. Non ancora contenti di questo quando Intesa ha fagocitato

Tema ricorrente, quello della bergamaschità. Spiace perderla, perché questo valore è sempre stato un fiore all'occhiello della società ma il mondo del calcio va in questa direzione, chiaro che nulla è più come prima: si sperava che l'Atalanta restasse fuori da questi meccanismi, un po' di quanto meno. Purtroppo siamo andati troppo bene. Sarebbe interessante per i tifosi nerazzurri sapere se è un accordo a tempo, se detengono una sorta di golden share per avere comunque il controllo del club. Nulla treppola, per ora, sui dettagli del contratto. Mezzogiorno sarà è ormai in molti stazioni. L'Atalanta ha trovato partner tra i più liquidi, grazie alla forza del marchio vittimizzato nelle ultime stagioni da prestazioni superiori a qualunque esperienza conseguita per la competenza dell'attuale management. Per questo ci si assicura che il giocattolo non venga smontato e anzi si rafforza grazie a un circuito viratoso tra capacità finanziarie e idee. Sarebbe nell'interesse anche dei nuovi soci. L'Atalanta era già internazionale in campo, basta scorrere la rosa della prima squadra e della Primavera. Ora diventa internazionale nel capitale sociale. Nel pianeta così interconnesso l'identità è plurale. Sulle che la pianta rigida sia di denaro mangiata le radici bergamasche. Solo solide radici mantengono fallito sano.

bergamasche sono finite in mano ai milanesi. Non contenti di questo quanto dal loro (Roma? Bruxelles?) è venuto l'ordine a Intesa di comprare UBI in modo da consentire alla magistratura di esimersi dalla condanna dei suoi tentativi questi hanno fatto l'ammulina in coro e poi hanno mollato

Non contenti di queste serie di sconfitte agli inizi di questo febbraio dal report di Intesa Sanpaolo emerge che ad ottobre 2021 sui conti correnti delle famiglie in provincia di Bergamo sono parcheggiati 25 miliardi di euro. Dopo l'impennata del 2020 - tra ottobre 2019 e ottobre 2020

UBI per salvare il gotha dei colletti bianchi e dell'imprenditoria provinciale da qualche condanna, ai modelli di BPR sono finite in mano 620 sportelli ex UBI. Potremmo mettere nel mazzo anche la vendita - sette anni or sono - dell'Italcement ai tedeschi di Heidelberg Cement. Fabbrica che era stata tra le

Atalanta, la cessione è storica. Il futuro: Pagliuca & Percassi

Chiusa operazione. Agli americani va il 55% di "La Q&A" (tra 180 e 200 milioni) e al gruppo di Pagliuca e Percassi il 45% (tra 180 e 200 milioni).



Gianluca Pagliuca e Gian Piero Percassi. A sinistra: Gianluca Pagliuca, a destra: Gian Piero Percassi. In alto: Gianluca Pagliuca e Gian Piero Percassi con i figli.

gelare per Kiev? correre per Kiev?

Non siamo messi bene. Non è terminata la quarta ondata della pandemia che ci è colata addosso un aumento dei costi energetici che ridurrà di 1/4 o 1/3 il possibile recupero del PIL nazionale rispetto all'atteso e intanto spirano venti di guerra fuori porta. La nostra posizione in merito l'abbiamo espressa più volte. Sulla questione dell'aumento dei costi energetici attribuiamo responsabilità primaria all'Europa ed al Governo dal momento che era prevedibile che dopo il crollo della produzione a seguito della pandemia al momento della ricrescita ci sarebbe stata una forte richiesta di energia e un conseguente aumento del prezzo. Occorre che l'EU provvedesse a fare contratti di lungo tempo ed accumulare grandi scorte. Non è avvenuto e la responsabilità è di tutti i governi europei. Dei quali si può benissimo sospettare che essendo la maxi-fiscalità sull'energia una delle entrate più immediate e sicure, i vari governi l'abbiano tenuta come un sicuro salvadanaio. Quanto all'aggressività dell'orso sovietico quella è stata stimolata massicciamente dall'espansionismo della NATO addosso alla Russia che

ha prodotto due bei risultati. Dei paesi ex sovietici assorbiti o entrati nella Nato gran parte non sono democrazie ma sicuramente sono satelliti del sistema industriale tedesco. Esaminando uno a uno questi paesi anche il più ingenuo pacifista europeo viene da domandarsi: morire per la dozzina di oligarchi ucraini? Gelare per quella sponda dozzina? Su 48 milioni ci sono 37 milioni di ucraini e 7 milioni di russi. Più il resto. Non bisogna però credere che la questione ucraina e l'espansionismo atlantico versus la Russia siano gli unici motivi dell'incremento del prezzo del gas e del petrolio. Agli Stati Uniti è molto utile questa situazione che deprime massicciamente la ripartenza dell'Europa perché i Paesi che hanno la maggiore auto-sufficienza energetica saranno quelli che - infischandosi dei propri morti per covid - godranno dei maggiori vantaggi per qualche anno. Mai dimenticare che gli USA dopo le presidenze Obama e Trump hanno raggiunto l'autosufficienza energetica. Mai dimenticare che questa crisi punta prima di tutto contro la Germania cui è stato impe-

dito l'apertura del NordStream2. Mai dimenticare che il Mediterraneo orientale è ormai una delle maggiori riserve energetiche mondiali sotto il controllo americano per via di Israele ed Egitto ma con le navi turche russe a presidiarla. La situazione è particolarmente tesa perché per la prima volta viene sperimentata una forma di guerra che combina poco uso delle armi convenzionali, molto dispiegamento delle stesse come deterrenza e un potente uso dei mezzi mediatici che rendono difficile la lettura di quanto accade davvero. Poi alla fine il problema sta tutto nel fatto che l'Europa per il grande accumulo di storia cultura economia resta pur sempre il lievito principale della democrazia nel mondo e questo è una minaccia anche economica prima ancora che come miccia per la liberazione dei popoli. Quindi è sull'Europa che tutti picchiano anche quando dicono di essere alleati.



Arrivano le elezioni amministrative e parte una variante del PGT. Non hanno compiuto nemmeno gran parte delle due (varianti) approvate e già ne fanno decollare un'altra. Sarà impossibile adottarla entro giugno 2022 ma la sindaco Gamba confida - con evidente sicurezza - nella rielezione e quindi si porta avanti. Tocchi all'architetto bergamasco Tomasi (da giovane ritenuto una delle migliori promesse nel settore e poi... ha realizzato le parti nuove della stazione autoiline in città bassa) la redazione della variante e sarà assistito accompagnato dal collega milanese Fortini cui è stato assegnato "l'incarico professionale per l'impostazione, organizzazione e gestione del processo partecipativo e comunicativo nell'ambito delle attività finalizzate alla formazione del pgt". La coppia Tomasi-Fortini lavora assai spesso a questo tipo di incarico - per esempio andate sul sito del Comune di Bultiere o quello del Valzeire - e c'è da scommettere che il politico è competente e nella valorizzazione professionale dei professionisti i risultati del processo partecipativo e comunicativo messo in atto saranno esattamente quelli che vuole la sindaco Gamba. Putin docet. L'idea combina due delle bufale che il politicante con le trombe mette in atto di questi tempi. La prima è quella di inventarsi tutta una serie di problemi per assegnare uno sterminio di incarichi professionali tanto per distribuire una paccata di soldi pubblici e gente che del paese e della sua storia conosce zero. La seconda è che l'operazione mira da un lato a togliere la politica dalla

mira di eventuali contestazioni (non è mica colpa nostra: l'hanno detto suggerito i tecnici...) oltre al fatto - del tutto strumentale - di usarlo come funzione democratica: vedete che noi consultiamo il popolino prima di decidere. Facile immaginarsi cosa accade interpellando i soci di Felicità oltre al fatto che Felicità oltre al fatto che la Costituzione prevede che si faccia POLITICA anche nei comuni e quindi spetta alla maggioranza avere delle idee di presente e futuro visto che un comune non è una bottega che aspetta i clienti e cioè stai bene. Perché il problema è che se il futuro di un paese nasce dall'interlocuzione di due analisti non esce sicura una ciofeca mentre invece dovrebbe nascere dallo stimolo e dal confronto tra un'idea e i bisogni inespresi - inespresi perché la politica non li ha mai interpellati - allora forse una qualche idea viene a galla. Il paese bello da vivere è qui da leggere-vedere e varrebbe prima di tutto fare due censimenti. Censimento numero

ormai a livello nazionale la sindaca e la sua corte di femmine dirigenti sono note per una innata capacità nella scelta di abilissimi professionisti che le scentrano tutte. a partire dai due cantieri e le assegnazioni dei centri sportivi.



prime (nel 1864) produttivi di cemento in Italia. Ci era rimasta l'Atalanta come unico prodotto doc, anche se quasi tutta formata da atleti stranieri; e invece la famiglia Percassi ha ceduto il 55% della società AREA (che ha il 20% delle azioni dell'Atalanta) all'americano Stephen Pagliuca, proprietario dei Boston Celtics. S'è portato a casa 210 milioni che verranno probabilmente investiti in parte nell'intervento "OTB" e nel progetto WESTFIELD LAFABETTE di milano che è stato concepito per diventare la più grande e iconica destinazione per lo shopping; la ristrutturazione e il tempo libero in Italia. Si trova dalle parti di Liniate. Aprile cielo. Ai bergamaschi puoi svuotare il conto corrente ma non toccargli l'Atalanta. Sui giornali ecco i primi alti lui: Antonio e Luca Percassi (che resteranno gestori della squadra) dovranno essere loro i tutori del più prezioso patrimonio dell'Atalanta: la bergamaschità. Ancora: «Persa la bergamaschità ma il calcio va avanti. I Percassi una garanzia».

Le reazioni. Istituzioni e vip combattuti tra amarezza e fiduciosità nel futuro. «Premessa per nuove ambizioni». Gandolfi: «Risorse per crescere». Ancora un'altra altissima autorità: Tema ricorrente, quello della bergamaschità. «Spiace perderla, perché questo valore è sempre stato un fiore all'occhiello della società», scopre Martino Lazzerini, presidente del Centro di coordinamento del Club Amici dell'Atalanta e anche storico azionista del club. «Ma il mondo del calcio va in questa direzione, chiaro che nulla è più come prima: si sperava che

Delle due l'una. O Remo Traina con mezzo secolo di servizio a l'Eco non ha fatto nulla di quanto detto nell'assemblea oppure siamo alla seconda terza quarta versione di quelli che Vivere Curno rispetto al problema (in buona parte fasullo) del raddoppio della metropolitana Montello-Ponte san Pietro. Fosse vera questa nuova posizione della maggioranza saremmo ben oltre la follia: mai visto due linee appaite del genere... con il risultato. Il falso del raddoppio viene dal fatto che tra Seriate e S. Tomaso (quartiere di Bergamo ovest) la linea ferroviaria non è già doppia ma anche tripla. Invece il raddoppio tra San Tomaso e Curno si ferma 200 metri a est del PL di via Roma. Probabilmente il programma di gestione di una linea simile verrà redatto dalla sindaca con la collaborazione della dirigente dei servizi

L'amministrazione comune di Curno, sostenuta da tutto il gruppo «Vivere Curno», insiste perché l'ingente investimento sia finalizzato alla realizzazione di una linea metropolitana di superficie, parallela alla linea ferroviaria e in grado di costituire un collegamento tra Ponte e Bergamo rapido, frequente e sostenibile.

zi sociali e della consigliera Serra e la supervisione del vicesindaco. Un trio adatto. Già perché nella prima versione la maggioranza e le minoranze avevano sempre parlato del raddoppio della linea ferroviaria e quindi tutti immaginavano correre i soliti treni vuoti di passeggeri e violentati dai graffiati. Treni vuoti ovviamente. La seconda versione fu quella della metropolitana leggera sulle due linee. Salvo che la normativa in vigore non permette che i binari RFI transitino pure i convogli di una metropolitana. Oltre alla questione del differente voltaggio di alimentazione dei motori. La terza versione sbrocca di brutto. Che ci siano due linee ferroviarie affiancate: una destinata ancora ai treni RFI-Regione alvia Trenord e l'altra alla metropolitana. Mai vista e sentita una mostruosità del genere, vietata anch'essa dalle leggi vigenti. Senza contare che un conto sono le linee della metropolitana che in genere sono gestite dagli enti locali mentre quelle regionali sono gestite (adesso) da RFI in società con la Regione Tre-

dovrebbero essere tutti tipo metropolitana, vale a dire più leggeri, più capienti. Ma il percorso del treno è ormai del tutto fuori contesto rispetto alla città abitata e costruita da servizi intercomunali. Quelli di Vivere Curno sono gli eredi di un quartetto di pci ps lega che ha sempre odiato il trasporto pubblico perché i leader di quei partiti erano e sono tuttora espressione dei bottegai nostrani. Hanno "subito" la trasformazione commerciale del paese perché i bottegai nostrani sono partiti nazionali "finanziati" dalle grandi imprese del settore. Adesso quanto scappate di casa cercando di fuggire dalla ferrovia, ma no! con la metropolitana leggera veloce silenziosa. Insomma non sanno neanche loro cosa vogliono.

uno quante stanze vuote ci sono e le relative classi di età e godibilità e - censimento numero due - la composizione della forza lavoro sul territorio comunale e le relative classi di salari-stipendi. Una nostra stima indica in almeno 300 i vuoti disponibili fuori i quarti dei quali da ristrutturare da cima a fondo. Con due problemi. Uno: occorre abbattere dei volumi per ricavarne parcheggi e verde nei quartieri degli anni '50-'60 e quindi trovare la ridestinazione del demolito. Che è già una bella scommessa. Due: dare qualità alla parte pubblica dell'abitato per renderlo attrattivo degli investimenti privati. Traduzione per chi non vuole capire: fate in giro per via Cesare Battisti, Colombi, Gamba. O per quei budelli che sono via Mazzini e vicinari. Per fare un'operazione del genere il centrosinistra non ha l'intelligenza né la volontà né il coraggio e la cultura. Dopo che gli amministratori bianchi rossi azzurri e verdi-lega hanno fatto scappare due delle industrie più valide del proprio settore: la Tesme e la Bossong ed hanno messo nelle robuste sponde della Brembo di artigianale è rimasto quasi nulla. Non contenti di questo il centrosinistra ha regalato 24 milioni (ma forse sono 100 mila di più) al commerciale e gli operatori molto intelligentemente hanno proseguito nel loro disegno di sviluppo senza alcuna unità architettonica. L'idea del centrosinistra era-è quella di salvaguardare e dare sviluppo al settore e quindi all'occupazione. Perlo meno mantenere quella che c'è. Peccato che l'occupazione nel settore sia la meno qualificata, la peggio pagata, la più eterogenea vale a dire occupa-

zione per la mera sopravvivenza e le relative classi di età e godibilità e - censimento numero due - la composizione della forza lavoro sul territorio comunale e le relative classi di salari-stipendi. Una nostra stima indica in almeno 300 i vuoti disponibili fuori i quarti dei quali da ristrutturare da cima a fondo. Con due problemi. Uno: occorre abbattere dei volumi per ricavarne parcheggi e verde nei quartieri degli anni '50-'60 e quindi trovare la ridestinazione del demolito. Che è già una bella scommessa. Due: dare qualità alla parte pubblica dell'abitato per renderlo attrattivo degli investimenti privati. Traduzione per chi non vuole capire: fate in giro per via Cesare Battisti, Colombi, Gamba. O per quei budelli che sono via Mazzini e vicinari. Per fare un'operazione del genere il centrosinistra non ha l'intelligenza né la volontà né il coraggio e la cultura. Dopo che gli amministratori bianchi rossi azzurri e verdi-lega hanno fatto scappare due delle industrie più valide del proprio settore: la Tesme e la Bossong ed hanno messo nelle robuste sponde della Brembo di artigianale è rimasto quasi nulla. Non contenti di questo il centrosinistra ha regalato 24 milioni (ma forse sono 100 mila di più) al commerciale e gli operatori molto intelligentemente hanno proseguito nel loro disegno di sviluppo senza alcuna unità architettonica. L'idea del centrosinistra era-è quella di salvaguardare e dare sviluppo al settore e quindi all'occupazione. Perlo meno mantenere quella che c'è. Peccato che l'occupazione nel settore sia la meno qualificata, la peggio pagata, la più eterogenea vale a dire occupa-